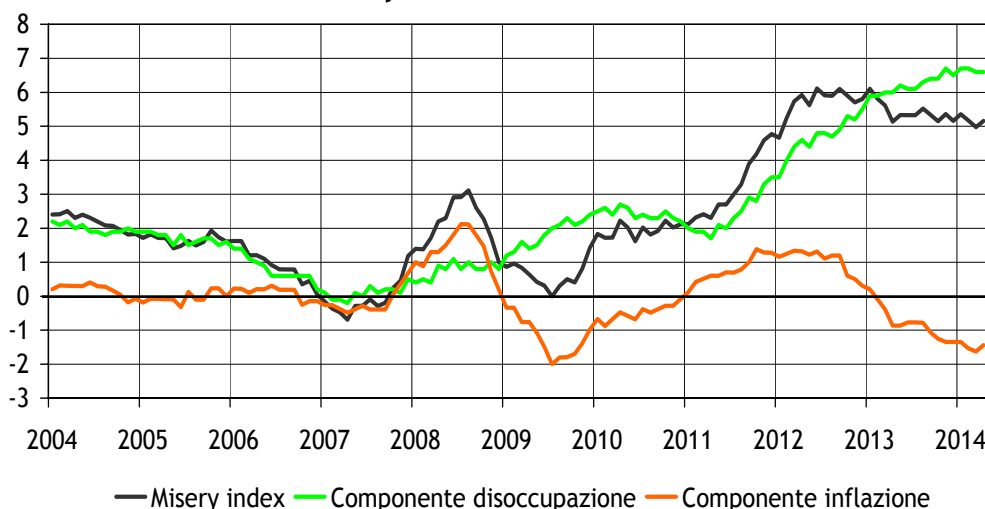


Il misery index delle famiglie italiane

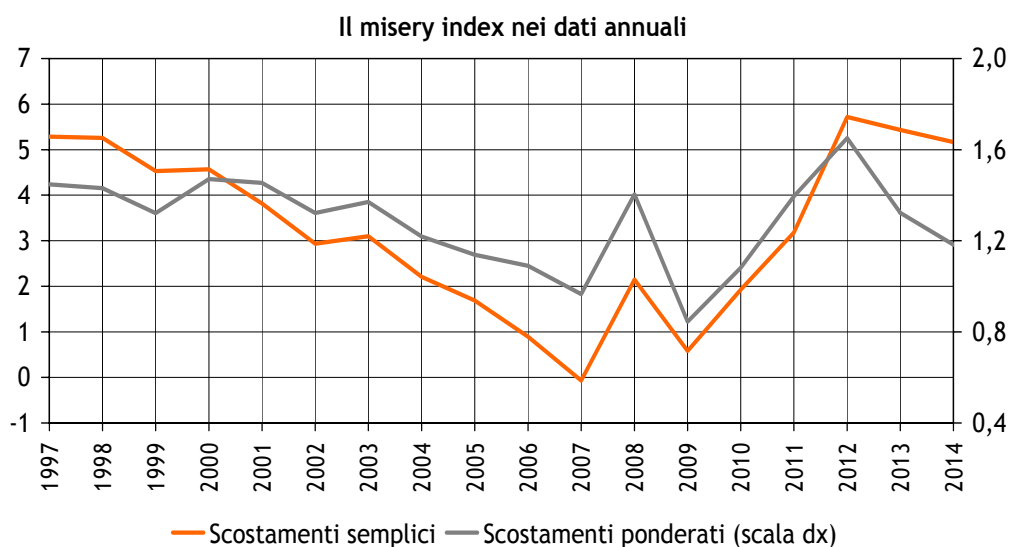
Il temporaneo incremento dell'inflazione nel mese di aprile ha determinato un aumento dell'indicatore di disagio sociale in Italia e nel resto delle grandi economie europee. Nello stesso mese il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabile.

Ad aprile il *misery index* delle famiglie italiane registra un incremento di due decimi di punto. A differenza dei mesi precedenti, l'aumento del disagio sociale è interamente dovuto alla componente inflazionistica. Infatti, il tasso di inflazione è aumentato dallo 0.4 per cento a marzo allo 0.6 per cento ad aprile. Nello stesso periodo il tasso di disoccupazione è rimasto stabile sul 12.6 per cento.

Il misery index dell'economia italiana



Nei valori annuali, si osserva una lieve diminuzione della media dell'indice semplice. L'ultima osservazione non ha invece avuto effetti sulla media degli scostamenti ponderati.



L'andamento dell'indicatore italiano e delle sue componenti è in linea con la tendenza generale nell'Area euro. Nel mese di aprile la crescita dei prezzi, anche se significativamente inferiore al valore obiettivo del 2 per cento, è stata maggiore rispetto al mese precedente nei principali paesi dell'Area euro. Nella media europea l'inflazione è stata dello 0.7 per cento, in aumento rispetto allo 0.5 per cento di marzo. Per effetto del lieve rialzo dei prezzi, il misery index ha sperimentato un incremento in tutti i paesi di riferimento. Tuttavia i dati preliminari dell'inflazione segnalano una nuova diminuzione a maggio (0.5 per cento) in Italia e nell'Area euro. Prosegue la lenta discesa della disoccupazione in Spagna mentre rimane stabile negli altri paesi.

